95 38

(Abbonamento postale)

WIGHWALF POLITICO - AMMINISTRATIFO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Non al accottuno inexistent, so non-a pagumento antecipato. For una nota volta in IV pagina centesimi 10 alla lines. Por più voite si fara un ob. bubno, Arricolicomunicati in ili pagina cent. Il la linea

Col primo di Ottobre

lapre nuovo periodo d'associazione alla Patria det Friuli Li prezzi indicati la testa del Giornale.

Pel Seci in Udine, come geà si pratica con parecchi, si accotterà il pagamento all'associazione anche per mese. In questo ultimo periodo del 1888 compariranno nuovi Collaboratori e Corri-

mendenti, così chè sarà possibile dare al Giornale la massima varietà. E poiché pel venturo anno preparasi la grande Esposizione di Parigi, la Dire-Brock di san si è assicurata la diligente collaborazione di un connazionale che ivi di-

porte toni. Tona e che comincierà in ottobre a spedirci settimanali Corrispondenze, offerendo estato egi- dianto la cronaca dello pradisposizioni già in corso per preparare questo av-Ranca il applimento, ed in seguito ci riforirà in particolare quanto concerne gli espositori mes one plant ed i loro prodotti. L'attenzione pubblica dovando presto essere indirizi fondario data a Parigi, abbiamo voluto con questo Corrispondenze settimanali preparare nostri Lettori a prendere parte, sino da ora, ad un fatto straordinario, da cui potrebbero germogliare anche gravi manifestazioni politiche.

In quest'ultimo trimestre, oltre la continuazione delle alemorie di mezzo ecolo, si darà nell'Appendice anche un Racconto sentimentale, e più tardi, siè sila riapertura della Camera, si daranno, come in passato, settimanali Letere parlamentari, il cui scopo si è quello di un concetto sintetico della

Per queste sue cure, la Direzione della Patria del Friuli confida di secondare i desiderni dei Soci e Lettori e di assicurarat la loro benevolenza.

In Discorso prossimo venturo dell'on. Baccarini.

Dopo i tanti discorsi ne' Congressi, stero per commemorazioni patriotiche per inaugurazione di monumenti, tapai cra aspettano, come al solito d'ogianno, i Discorsi di Deputati ai proni Elettori. E noi più volte abbiamo ** spresso il desiderio che, nel tempo elle lunghe vacanze dette estive, i Depulati si recassero nel rispettivo Colleco, o senza Discorsi solenni e carimokiosi, e rinunciando a ricevimenti di tichetta e a banchetti di gala, s'inhallenassero coi più intelligenti fra cobre che tanto contribuirono alla scelta diessi quali Rappresentanti della Narione, C:ò servirebbe, in dati casi, a muino vantaggio, e gioverebbe all'educezione politica del Paese. Me, riguardo a Discorsi formali, dicemmo sempre di pon vederne la necessità, meno pei Midistri e pei capi Parte, però soltanto quando fossero insorte quistioni gravi gr l'amministrazione dello Stato.

> Detro questi principli non ci siamo meravigliati alt' annuncio, che si divulgua settimane addietro, di un Discorso dil'on. Crispi a Palermo, prima della impertura della Camera. Se non che, resandoci su, credemmo poi alla smenth di quell'annuncio, riconoscendo che umai riguardo al programma di Goterno parlano i fatti, e perciò il Presi dente del Consiglio non ha ucpo di tiente chiarire o confidare ai suoi Eletoti palermitani.

Adesso viene altro annuncio d'un Di-Mosso prossimo vanturo, e sarebbe un estorso dell'on. Baccarini da tenersi Fienza; e gli annunciatori soggiuncao che Baccarini parlerà sulla situazione politica e parlamentare.

Che l'on. Baccarini miri a rimettersi mostre, e faccia anche di tratto in litto dire da' suoi amici nella Stampa, esere l'un. Saracco disposto ad andarsece per lasciaro a lui il portafogli dei lavon pubblici, non ci è difficile il ca-Pite. Che l'in. Baccarini possa cogliere Importunità de' buoni effetti della viala del Re nelle Romagne, per dimostrare avere lui, Baccarini, rettamente loterpretato lo spirito di quelle popolaneni, ciediamo anche. Ma non ci è dato d persuadenci essere proprio l'on. Baccarini il Deputato idoneo a creare nella Vamera un Partito di Opposizione costituzionale per controlleria del Ministero Crispi.

200

nell'affe

doi vitelli

deperient

sperimente

aragradien |

lette melle

Cò affermate, ed escluse il concetto di riordinamento dell' Opposizione sotto gu auspici dell'on. Baccarini, egai im-Portanza al Discorso di Faenza sarebbe tolta. Rimane, dunque, soltanto il Detri mercati putato romagnolo che vuol parlare ai delle provi dividuali.

presta con pi spinali Queste impressioni individuali hanno iodutto sempre l'on. Baccarini a dissenlire, in argomento amministrativo, dalle idee di Colleghi autorevoli, eziandio di a.Colleghi suoi quando era Ministro, e lo si è veduto dissentire da gruppi

della Camera che pur si credevano a lui adereuti su certi ideali democratici. Teste l'onor. Baccarini, col dimettersi dalla Commissione che ha il compito di predisporre nuova sede degna pel Parlamento, diede a conoscere che aspira in certo modo a rendersi singolare, col pretesto di parsimonia in una spesa di lusso, mentre tanto in essa è interessato il decoro nazionale. E per ciò, e per altri iodizi parecchi, ci è lecito dedurro come l'on. Bacccarini aspiri assiduamente a far parlare di sè, e come l'agitazione Baccariniana miri a promuovere una crisi nel Ministero, di cui sia conseguenza la nuova possibilità, per l'illustre nome, di riternare Ministro.

Noi, certo, non aspetteremo con ansietà il Discorso dell' on, Alfredo Baccarini per capire da lui quale sia la situazione politica e parlamentare, che già desumiamo, senza l'aiuto di nessuno, da elementi moiteplici, e da criterii immutabili, cui la mente nostra ha formulato dopo meditaz one lunga a per l'esperienza di uomini e cose. Ed è perciò che, anche prima di udire il suo Discorso, affermiamo che non ci spiace. rabbe tante il ritorno del Baccarini al potere qual Ministro tecnico; ma c spiacerebbe che le idee politiche Baccariniane potessero il fluire sull'indirizzo del Governo presieduto dali'on Crispi.

La famiglia del principe di Galles in pericolo.

In questi ultimi giorni la Principessa di Galles si trovava a Gmunden, con le sue tre figlie, presso la duchessa di Cumberland sua sorelle. La Principessa usciva spesso con le figlio id una picco'a vettura tirata da un poney da lei stessa guidato.

In Austria i passaggi a livello sulle ferrovie si aprono e si chiudono automaticamente, per fili di ferro e di manubri collocati spesso a grande distanza. Una soneria elettrica avverte i viandanti che il passaggio sta per essere

chiuso. La Principessa di Galles non udi il seguale o non ne comprese il significato. Fatto sta che mentre il poney era già sul binario, cadde la sbarra di terro senza far male a nessuna delle Principesse, ma portando via il cappello alla principessa Maud, la minore dalle tre figlie d'Atberto Edoardo.

Intanto un treno s'avanzava rapidamente. La situazione era molto critica perchè, con quella sbarra a traverso, la Principessa di Galles non poteva far avanzare il cavallo, nè farlo retro-

Il colonnello Clarke, scudiere della principessa, che la segniva a cavallo, ebbo appena il tempo di saltare da sella, e cacciarsi sotto la sbarra, obbligando il poney della vettura a mettersi di fianco tungo una siepe. Appena egli aveva terminato, in pochi secondi, di fare quanto gli suggeri la sua presenza di spirito, il treno passò rapidamente a pochi centimetri dalla vettura.

Se il cavallo non avesse obbedito subito al Clarke, la locomotiva lo avrebbe investito e probabilmente anche la vettura, quasi per metà sul binario, sarebbe stata stritolata. Fortunatamente le Principesse poterono tornare sane e salve a Gmunden senz' altro danno che la forte emozione provata.

Il Collegio Pratense.

Il 20 corrente dietre invite della Deputazione provinciale di Padova si riuntrono in quella città i Delegati delle Provincie interessate per toghere difficoltà che si opponevano alla riformo dello Statuto del Collègio Pratense, difficoltà che di fatto furono dopo breve discussione superate, per cui tra poco sarà settoposto ai rispettivi Consigli provinciali il progetto del nuovo Statuto ed ancora per l'anno scolastico 1888 89 saranno in via transitoria attuate aicune disposizioni che valgano ad avantaggiare gli studenti che godranno dei vantaggi che effre loro il Collegio. In questa occasione essendosi dal delegato di Padova comunicata una nota cho ora diretta fin dall'agosto 1887 alla Deputazione provinciale di Udine, il cav. Milanese dovette dichiarare che tal nota non era mai peryenuta alla Deputazione di cui fa parte; e difatti, fu verificato che per equivoco di spedizione non fu mai inviata alla sua destinazione.

Con quella nota la Deputazione di Padova rispondeva ad alcuni appunti cho vennero ad esser fatti sni giornali, relativamento ailo stato patrimoniale del Collegio Prateuse.

Il cav. Cerutti deputato provinciale con moltissima pazienza completò l'archivio del Cullegio in cui si conservano i registri e gli atti della pia fondazione ed incominció le sue ricerche dal 1778 e venue fino ai nostri giorni abbracciando così un periodo di più d'un

Dalle sue investigazioni ed instituite all'appoggio dei registri d'amministrazione ha potuto convincersi:

a) che il capitale patrimoniale quale era cento e più anni sono è pressuchè lo stesso al presente;

b) che gli enti da cui era in allora costituito meno poche varianti sopo ~gl' identici ;

c) che queste varianti d'pesero da vendita di due case e dall'origine di qualcho capitale livellario;

d) che nel 17 luglio 1812 fu venduta una casa in contrada del Santo in prossimità a levante del Collegio a Francesco Antonio Bonmartini, ed altra nel 1838, in Via Businello verso l'Albarella detta anche Osteria del Gallo bianco al

e) che insorte contestazioni coi Bon. martini suila validità della vendita della casa al Santo, dopo lungo litigio, si venne alla transazione autorizzata dal cessato I. R. Governo di Venezia con Decreto 30 luglio 1840 N. 28653 per effetto della quale il Boumartini ebbe a pagare la somma di L. 6000;

f) che la vendita al Torresmi fu approvata dalla già I R. Delegazione.Pro vinciale de Padova con Decreto 7 Marzo 1838 al N 6592 e che il prezzo retratto fu di L. 7320.

g) che il retratto di questa vendita fu impiegato nell'acquisto di stabili in via Scalona e S. Girolamo formanti anche attualmente parte del patrimonio dell' opera :

h) che il capitale delle L. 6000 dovute dal Bonmartini e gli altri derivati dalle affrancazioni livellarie vennero investiti e sono ora rappresentati da certificati di rendite in Ditta del Collegio;

i) che dal quaderno dell'opera Pia segnato cella lettera G la rubrica Cassa si apre tanto per l'entrata come per la uscita al 30 aprile 1778, registrando in dare per tanti si ritrova in Cassa V. L. 22 156;

I) che gl'introiti annotati successivamente sino alla fine di detto anno ascesero a 1. 2588 6, mentre che le spese per il detto periodo sommarono a l. 2905.46 onde un disavanzo di 1, 394.46 6;

m) che nel periodo successivo a tutto l'anno 1794 le risultanze di Cassa dimostrate dal detto registro danno quasi costantemente una eccedenza delle entrate sulle spese, toltane gli anni 1783 m 1784 (all.o 1.);

n) che fra le uscite figurano anche mancie e spese scolari in somme a danaro varianti di anno in anno (all.o.2); o) che da! 1806 al 1821 non fu erogata alcuna summa a beneficio degli

scolari per mancanza di essi. p) che sotto la dominazione austriaca l'autorità tutoria era stata assunta dall' I. R. Governo il quale rivedeva i consuntivi a mezzo deli' I. R. Contabilità di Stato per essere poi assoggettati alla sua approvazione;

q) che instauratosi il nuovo ordine di cose i conti 1866 e 1867 furono asaminati e liquidati dell' Ufficio di Straicio della Contabilità di Venezia:

r) e quella del 1868 fu approvato sul voto della zun ragioneria della locale R. Prefettura;

revisione della Ragioneria Provinciale rico. sino al 1874 u poscia della Ragioneria Prefettizia.

Cusì resta assodato che da un secolo il patrimonio del Collegio Pratense non soffii diminuzioni, a che, conseguentemente, infondati erano gli addebiti di poca vigitanza fatti alla Deputazione provinciale di Padova.

Il programma delle feste. Ecco il programma definitivo della visita dell' Imperatore :

Giovedì 11 ottobre. - Alle ora 2 pomerid. arrivo in Roma.

Veneral 12. - Visite private. Sabato 13. — Rivista militare a Cen tocelle. - Alla sera pranzo di gala a

Domenica 14 - Riposo assoluto richiesto dall'adempimento delle pratiche religiose.

Lunedi 15 - Visita al Vaticano. Martedi 16 - Partenza per Napoli nelle ore pemeridiane.

Mercoledi 17. - Rivista navale -Varo dell' Umberto I - Pranzo nella Reggia di Napoli, dove l'Imperatore pernotterà.

Giovedì 18 - Nelle prime ore de mattino ritorno a Roma. Venerdi 19. — Al mezzogiorno par-

Il seguito dell'Imperatore.

Il seguito dell'Imperatore Guglielmo II a Roma, oltre al personale di servizio, : sarà composto:

Della casa dell' Imperatore.

S. E. von Liebenau, gran Maresciallo della Corte e della Casa di Sua Maestà Conte Pü kler, capitano nelle Guardie del Corpo;

Consigliere intimo di Corte, Kanzki; Segretario di Corte, Schwerin;

Del gabinetto militare di Sua Maestà. Luogotenente generale von Hahnke, aiutante generale;

Maggior generale e generale al seguito von Brauchitsch;

I)ue consiglieri intimi di Corte, Mieleuz e Schultz. Commesso di cancelleria, Krüger.

Del gabinetto civile di Sua Maestà. Dottore von Lucanus, consigliere intimo effettivo a consigliere intimo di

gabinetta; Consigliere intimo di Corte, Schneider:

Consigliere di Corte, Abb; Commesso di cancelleria, Kölner.

Dello Stato maggiore di Sua Maestà. Luogotenente generale ed aiutante generale von Wattich:

Tre aimanti di campo; luogotenente colonnello barone von Bissing; maggiori von Lippe e von Scholl.

Generale medico e medico personale di Sua Maestà.

Pref. dottor Leuthold. Consigliere intimo di Governo e segretario corrispondente. Miessner;

Commesso contabile, Müller. Del dipartimento imperiale degli affari esteri.

S. E. il conte Herbert von Bismark. ministro e segretario di Stato; Signor Raschdau, consigliere attuale

di legazione al dipartimento imperiale degli affari esteri.

La camera da letto al Quirinale.

La camera da letto per l'Imperatore riuscirà qualche cosa di sontuoso; il letto intarsiato a largha targhe d'oro, è di mogano; gli arazzi provenienti da Torino e Firenze sono splendidi. Un inginocchiatoio, con una magnifica B bbia in tedesco, rilegata, edizione Lipsia, d accanto al letto, e si piedi un tavolo con una lucerna di stile greco, da servire come lume da notte.

Un bassorilievo in bronzo rappresentante una vittoria tedesca. La camera, partito l'Imperatore, sarà

conservata come ricordo della visita.

La rivista di Centocelle

A complemento delle natizie sommarie già pubblicate parecchi giorni addietro, diamo oggi per intero lo specchio dei Corpi d'armata e dei loro Comandanti destinati alla rivista in onore dell'Imperatore di Germania;

Comandante, tenente generale Pallavicini di Priola marchese Emilio -Capo di Stato Maggiore, colonnello di State Maggiore Ronchetti cav. Pietro.

1 a linea - 1.a divisione fanteria. -I Comandante tenente generale D'Oncien de la Batie conte Paolo - Capo di Stato

Siperato esce tutti i glorni, accettuate to domentute ... Ameninistrazione Vin Garghi n. to - Numeri separati el venduno all'ediceta e presso i Inbanúni di Marcatovaccide, Plazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent 20 s) finalmente che i successivi fureno i maggiore ten, colon, di State Maggiore approvati da questa Deputazione sulla Radicati Talice di Passerano conte En-

> 1 a brigata di fenteria comandante maggior generale Moceuni nobile Stanislan - 1.0 reggimento funteria (granatieri) com. col. Morelli di Popolo nobile Pietro - 20 regg. fant, com. col. Lasague cav. Ercole - 3.0 regg. fant. com. col. Gibezzi cav. Burtolo.

2.a brigata fanteria comandante maggior generale Otero cav. Buldassare -4.0 reggimento fauteria com. col. B.ssalino cav Domenico - 5 o regg. fant. com. col. O. esti cav. Torquato - 6.0 regg. fant. com. col. Ademolio cav. Claudio.

2.a divisione fanteria. - comandante tenente generale Boni cav. Annibale -Capo di Stato maggiore ten. col. di Stato maggiore Cappa cav. Adolfo.

3.a brigata di fanteria comandante maggior generale Lombard cay. Giuseppe - 7 o regg. fant. com. colonnello Aymonino cav. Carlo - 8.0 regg. fant. com. cot. Taruffi cav. Dante - 9.0 reg. fant, com. coi. Capacchi cav. Olivo.

4.a brigata di fanteria comandante maggior generale B-rgalli cav. Augusto - 10.0 regg. fant. com. col. Delù cav. Vincenzo - 11.0 regg. fant. com. col. Chiapirone cav. Aventino — 12,0 regg. fant, com. col. Filippa cav. Pietro.

2 a linea. - Comandante tenente geperale Asmari di San Marzano cav. Alessandro - Capo di Stato maggiore ten. col. di Stato maggiore Mazzitelli cav. Achille.

Sezione allievi carabinieri comandante colonnello Olivieri cav. Emanuele -Reggimento artiglieria da fortezza com. col. Pratesi cav. Emilio — Regg. genio com, col. Colonna cav. Carlo.

Reggimenti alpini comandante maggior generale Polloux cav. Luigi - 1.0 regg, alpino com. col. Heusch cav. Nicola - 2.0 regg. aipino com, col. Lamberti nob. Mario.

Brigata artiglieria da montagna. Reggimenti bersaglieri comandante maggior generale Testa fuchi cav. Edoardo - 1.0 regg. bersaglieri com. col. Vassalit cav. Giul o - 2 o regg. bersaglieri com. coi. Lamberti Buccomi cav. Pietro - 3.0 regg. bersaglieri com. col. Verani-Masin cav. Onorato.

31. linea. — Comandante maggior generale Boselli cav. Francesco - Capo di stato maggiore ten. col. di stato maggiore Incisa di Camerata cav. Alberto. Brigata d'artiglieria a cavallo.

Reggimenti artiglieria da campagna - 1.0 regg. (divisionale) comandante colonnello De Rada cav. Michele — 2.0 regg. (de coron d'armais) com. col Cappuccio cav. Vittorio.

1.a brigata di cavalleria comandante maggior generale Crotti di Castigliole conte Alfonso - regg. cavalleria Genova (4) com. col. B rtalazone cav. Giuseppe - regg. cavalleria Aosta (6) com. col. Pantassi cav. Eugeniu - regg. cavalleria Montebello (8) com. col. Milon di Veraillou cav. A fredo.

2 a brigata di cavalleria comandante maggior generale Demorra cav. Domenico - regg. cavalleria Alessandria (14) com, col. Maj roni d'Intiguano nobile Stefano - regg. cavalleria Lodi (15) com. col. Lamberti di Castelletto nobile Giuseppe - regg. cavalleria Umberto I (23) com. col. Asinari di Bernezzo cav. Vittorio.

L' inno in piazza del Popolo.

Ecco il testo dell'Inno che il prof. Gnoli ha scritto e che il maestro Vassella sta musicando per la grande serenata in piazza del Popolo.

Urra!

Urra! Urra! Mandi la tromba Squilli acuti di giubilo, Urra! Uria! Per l'aere romba Gagliardo un volo d'aquila Urral Urral Lungo rimbomba Eco di plauso, un grido Pei sette colli và. Urral Urral

Coro d'uomini A Te, figlio di forti, che cingi Del Germanico serto la chioma, A Te, forte, il saluto di Roma R sorgente nel libero suol. Prima in lotte comuni trovolte Le due genti costrinsero il fato, Due bandiere nel sangue raccolte Or congiunte rifulgono al sol Le salutan del Tebro le sponde E un saluto dall'Elba risponde: Nella gioia si stringan le destre

Intrecciate nell'ore del duol,

Coro di fanciulii Noi rechiam l'argentea Voce degi' mai a Te Amico al nostro popolo, Ospite al nosto Ra. Il raggio tuo che fulgido Sulf'orizzonte uscl, Noi salutiam noi cautici Nuezio di heto di. A To, Signer, sia gloria Dei popoli l'amor E il nome tuo la storia Scriva nel libro d'oc. Tutti

Iani volate dintorno al serto Di Lui che stringe la man d'Umberto Recando il verbo dell'amistà, Urral Urral

Trombe mandate chiari gli squilli Mentre i celori dei due vessilli Bacia col raggio la civiltà Urral Urral

L'inno napoletano.

mandolinisti.

Stu pa se d'à Sacrene, cu stu cielo e cu stu mare, addò sempe è primmarera, ca d'è ffate 'o reguo pare; chesta terra de l'ammore, ca l'eguala nun ce eta; chesta Napole, de cora un extuto te vo' dà l E te dà chi to saluto tuttecesa attuorno a tte l Cielo mare, fronce e sciure,

te lu vonno fa saph i

Quanta vote li riguante songo scisa anticamente, cu au popolo è guarr ere, tutto acciaro stralucente ! Quanta vote so' venute da luntano anfigo a ceà. pe l'uverce 'a pace nosts, pe liuvarce 'a libertà l Ma sti tieu pe so' passate, mo' paura nun ce no' è ! Tu de core al venuto, e eta Napuie è pe tte!

Si putease dì sta voce, tutto chello ca se sente. ai la atesa le putesse dirte appens, sulamente, tutt's folia d'e pensiere ca saperte vu rla fa, nun ce abbastarria lu tiempo sulamente pe ccantà i

Viva! E quenno turnarraie, pr mm'è tutto fa sapè, ca eta festa à festa à core che fa Napole ; e tte!....

Ciò che scriveva Federico III del figlio Guglielmo.

27 gennaio 1871. - Il nostro Gugliel. mo compre oggi l'età di tredici anni. Divenga egli un uomo valente, onesto, fedele, integro, un vero uomo tedesco, il quale continui senza pregiudizi ciò che è stato principiato.

Ragrazio Iddio, perchè fra lui e noi esistuno relazioni semplici, cordiali o naturali; relazioni che di adoperiamo a mantenere, affinchè sempre egli vegga in noi i suni veri e migliari amici. E' angoscioso il peusare alle speranze, che fin da oggi si fondano sopra questo fanciullo e alia responsabilità che dob biamo alla patria rispetto alla educazione di lui, che tauto ci è resa difficile dai riguardi esteriori per la famiglia, per il suo grado, per la vita alla Curte di Berlino e molte altre cose aurora.

AVVERTENZA.

Col primo vitobre desideriamo cho i nostri Corrispondenti, tauto della Provincia che dal di fuori, indirizzino sempre le loro lettere alla Direzione della a Patria del Friuli » e non al nome di questo o di quel Collaboratore. P.u volte li abbiamo di ciò pregati, ma senza effetto. Quando una lettera perviene all'Ufficio, ed ignorasi se sia d'indole privata ovvero risguardi il Giornale, non può essere aperta che dalla persona cui è diretta; quindi talvolta non trovandosi il destinatario per caso in Ufficio, ritardasi la pubblica. zione di articoli o cronache. Per ciò, ripetiamo, è necessario che ogni scritto sia indirizzato unicamente alla Dire zione, che d'altronde deve decidere sull'ammetterlo o no.

Così preghiamo quelli che mandano vaglia postali, ovvero francobolli in pagamento di associazioni o di ins-rzioni, a scrivere sempre sull'ind rizzo : ali'Am. ministrazione della « Patria del Friuli ».

Dat primo ott bre non si pubblicheramo cenni necrologici e alti di rin graziamento, o quaisiasi articolo comu nicato, qualora chi ne dà la commissione non antecipi il pagamento, almeno approssimativo, di queste inserzioni. L'Amministrazione è costretta a ciò, perchè molti erroneamente hanno ritenuto che questa specie di scritti si abbiano a pubblicare gratis, mentre nes sun Giornale che voglia avere vita, può riounciare al reddito, sia pur tenue, l delle inserzioni. Soltanto scritti d'interesse generale hanno diritto alla inserzione gratuita.

MOTE LETTERARIE.

Di un ignorato porta remagnole. Nella faustissima circostenza in cui il Re nostro visitava la forte o coraggiosa Romagna, volto il caso che c'incontrassimo con il dott. Etto Bertoni, medico faentino, figlio al poeta Camilio Burtoni cho visso a' tempi del grando

Napoleono. Mostrammo desiderio di conoscere qualche lavoro di questo distinto lettarato, o potemmo così leggere con vivo piacere un grazioso poemetto per unzze ed alcuni sonetti.

Il paemetto, in tre canti, à di squisita fattura e ricorda assai la maniera del Monzi colla spigliatezza ed armonia del verso, colla cobustezza della frase, la varietà o talvolta arditezza del concetto.

Il poeta, largamente attingendo alla Mitologia, discorre degli usi a costumi dell'antica Grecia, della gesta eroiche de' suoi campioni, delle sue celebri divinità: descrive l'Olimpo, la terra, il cielo, il mare, i giardini delle fate; u nou ci presenta g-à le sue figure e i Ecco la Serenata che sarà eseguita suoi quadri come elegante traduttore la sera del sun arrivo in Napoli, ad del classicismo greco, ma piuttosto quale iniziativa del Circolo Partenopeo dei | imitatore felice, anzi rifacitore ingegnoso della gioriosa antichità segnata I piano come Camillo Bertoni fosse ec dai poeti sotto quel cielo bellissimo, incantevole. Ci mi sua insomma nel suo poema quanto forte sentisse l'anima sua ispirata al ballo dell'arte, e come sapesse convertire in isplendida poesia le sansazioni del suo eletto ingegno, educato alla classica letteratura,

Pare a noi che gli scritti di questo progavolissimo poeta meriterebbero di essera più d'ffasi, anzi ci chiedemmo porchè Camillo Bertoui, degno di occu pare un posto fra i classici italiani, sia rimasto pressoché ignorato dagli stu diosi. E il perchè ce lo dimostra lui stasso nella prefazione all'accennato poema dove, rivolgendosi alla sorella, in questo modo si esprime: « Fra gli innumerabili verseggiatori che a' giorni nostri infestano l'Italia di stucchevoli componimenti (scriveva il Bertoni nel 1803 e oggi si sono moltiplicati), (ccone per colpa vostra uno di più.

« Io non ho potuto resistere alle fa fettuose premure, che me n'avete fatto, ed ho finalmente dovuto mio malgrado frangere il proposito, ch'io feci, di nen voler giammai pubblicare colle stampe i miei versi. »

Ma non stampava che il poemetto, e noi sappiamo che ben altri lavori letterarii uscirono dalla sua penna, a non videro la luce.

Perchè i lettori possano formarsi una idea del suo modo di verseggiare a priamo a caso il volumetto e troviamo al canto primo il viaggio aereo com piuto dal Poeta:

Sul bianco dorso d'un gran Cigno alato, Come not so, mi vidi allor rapito, E per le vie del fulmine portato.

Maravigliai come poggiando ard to Palustre augello al Ciel oltre il costume M'ergesse in aito dell'Ausonio lito.

Allor seduto sulle franche piume Chi ando il guardo sulla terrea mole Vidi sotto a' miei prè le Adriache apame.

Indi piegando là ve' sorge il Sole Vidi la Grecia un di auperba Terra Famosa ancora per l'antiqua Prole.

Oh quale, oh quanta or si rinchiuda, a serra Viltade in questo suol, che un di produsse Milie Genj al a pace, ed alla guerra !

Xerse ben sa la sua virtu qual fusee Aller che invane incentro lei si feo, E grave d'armi tutta Persia addusse.

Volea più dir: allor che al Mar Egèo Sopra mi vidi, anch'ei reso famoso Dai prischi Numi, a dal valore Achèo.

Vidi di Lenno allor l'antro l'imoso, U' età il gran Mastro de' fabbrili studi A sudar armi per gli Dei nascoso.

picchiar de' martelli, e delle incudi Udii dail'alto : erano all'opra intenti Steroge, Bronte, e Piracmon : ignudi.

Cede sotto il gran peso de' frequenti Colpi il rovente acciaio, e ne rimbomba

Tutta assordata la region de' venti. Vidi più oltre in sul Sigèo la tomba Del gran Pelide, e piansi, e invidiai

Del so rano Cantor l'epica tromba. Indi novra di Tenedo passai :

E là fu, diesi, dove il Greco infido Ordi di Troja le ruine, n i guai. Ecco poscia apparir di Lesbo il lide, Ecco la patria terra di Colei,

Che tanto salse in Apollineo grido. Ecco Micone e Samo agli occhi miei S'offron più innante: a chi può dir al come lufra Samo, e Micon triato mi fei?

Là vè l'on da del mar tragge il aus name Dal temerario Volator Cretense Mi si rizzaro pel timor le chiome.

Febo, che il vol per quelle strade immense Invisibil reggea: lungi cotanto Timor, gridommi, ed il timor si spense.

Ma il Cigno volator ristette alquanto Sovi'esse mer librate in sulle penne, E mise un roco suon, come di pianto.

Force d'Icaro al fatto gli sovvenne Dell'amato Feton l'acerbo caso, E al metro usato lacrimando venne;

E dalla trista rimembranza invaso, Qual chi per tema dal sentier devia, Piego retrorso il vol verso l'Occaso. Old di lontan l' Euben lunga apparla, Ma non ri glucez, che per l'acro vauc Tornò pentito aul camunia di pria.

Lunciammo allor verso la destra mano Sctro petrosa, ove di Teti il figlio Al saggio Uliaso fu colato invano,

Conto più innanzi mi s'offriro ni ciglio leolette, olio cinguno d'interno L'altra ch'è naore di Latoon al Figlio,

Salve, a Delo basta, almo soggiorno, Che porgenti ospital cura al possento Nume de' carmi di Giunone a scerno,

Saire, o eletto turron, cho ili repente Fuor balzando dall'ando arilo desti Atla profuga madre, e al Din nasconte.

Salve ... ma i vanni el fugaci e presti Batten l'Angel, che l'usola di Dele Fa, che di retro alla mie apalla renti. Vidi alter Coo a sinistra, a destra Malo,

Fra Crata e Rodi più sereno il Cielo. Ma quando alfin di Cipro il lido appurvo lu giù culò con apaziose rote

Sovra Carpato venui, a là mi parve,

l'Idalio augello, al suol mi pose e sparve. Ci resterebbe a parlare dei Sonelli, scritti in morte del figlio Ive, stampati in Faenza nel 1829, ma crediamo aver detto abbastanza perchè i lettori sap-

cellente poeta,

Dimestrazioni contro un monumento.

Ufficiall Inglariali. L'altra sera a Parma ci fu una dimostrazione ostile contro il testè inaugu rato monumonto a Girolamo Canfelli. Si parlava mentemeno che di atterrario. Vistasi impotente la polizia a disperdere i dimostranti radunatisi sotto l'atrio del Municipio, venne requisita la truppa. Col rinferzo di mezzo squadrone di soldati di cavalleria a piedi, muniti di moschetto, e una compagnia di linea, l' I. spettore di P. S. colle sue guardie e carabinieri riusci in pochi minuti sgombrare l'atrio dai piazzaiuoli. Poi la truppa chiuse con cordoni di sentinelle gli sbocchi delle vie che mettono alla Piazza. Fureno arrestati 38 individui fra i quali il Segretario di un Comune di montagna cui soverchie libazioni avevano offuscato l'intelletto.

Frattanto anche in altri punti della città si fecero tentativi di dimostraziono. In piazza della Prefettura s'ebbe anzi a deplorare una disgustosissima scona.

In mezzo ad un capannello di dimostranti, passavano quattro o cinque uf ciali di cavalleria Caserta, diretti al quartiere della Pilatta.

Senza la menoma provocazione, per parte degli ufficiali, i dimostranti cominciarono a fischiarii e a vilipenderli colle grida di :

- Mangia pagnotte, erci da caffe, vi-

ressero. Uno di questi afferrò un dimostrante per lo stomaco, e, siccome egli fu tosto circondato dalla turba minacciosa, i ruoi compagni sguainareno le sciabale, colpeudolo di piatto.

I dimostranti, naturalmente, si dileguarono in un batter d'occhio, lasciando nelle mani degli ufficiali due individui, i quali furono consegnati alle guardie di P. S. accurse.

Le riforme di Crispi.

Il Diritto assicura che i progetti di legge per le riforme sociali verranno presentati nella nuova sessione parlamentare e formeranno argomento nel discorso della Corons.

Verranno adottati in Romagna dei provvedimenti di varia indole, coè bonifiche, irrigazioni, miglioramenti agricoli, ferrovie, canali. Finora nulla stato concretato.

Le uve italiane in Svizzera.

Scrivono da Berna, 25: L'Italia, es sendo entrata nell'unione antifilosserica. viene permesso alle uve italiane di entrare in Svizzera sotto certe riserve relative all'imballaggio, al peso ed alle spedizioni.

Congresso dei viticultori venetl a Padeva.

Padova, 26 Ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso dei viticultori veneti. Ili rame durante la fermentazione, in Molto concorso, Intervennero il Prefetto, I presenza dello zolfo diventano insolubili le rappresentanze del Comune e della Provincia, Berti Domenico deputato al Parlamento, rappresentanze dei Comizi nei trattamenti delle viti si fosse ecagrari e delle Camere di Commercio. Parlarono Keller, Berti, Maofredini, il Prefetto applauditissimi.

A Varsavia furono arrestate quaranta persone suspette di complicità nell'assassinio d'una cameriera, certa Zegliona Ivanovna Szarszewina, di cui il cadavere fo trovato in una cassa alla sta zione. La cassa veniva spedita a Vienna. — La cameriera apparteneva alla polizia segreta russa.

Il ministro dell'agricottura e commercio ha interpellato le nostre Camere di commercio circa l'eventualità di negoziati con la Francia. Le risposte pervenute figora al ministro sono tutto favorevoli alla ripresa dei negoziati.

> NOTIZIE DI BORSA. Vedi in quarta pagina

di spendere, a questi lumi di crisi vinicola, parrebbe un'ironia. Eppure apreso la correzione vuol dire rendere più facilmente commerciabile il prodette; in talo caso non solo è conveniente, ma è necessarie, a più d'une si trovs in queato caso, dove in peronespera si è diffusa con intensità.

Trattamento dei mosti scadenti

o di nve perenesperate.

Parlare di correggere i mosti, ciuè

Non ripeterò le cose dette altra volta sulla correzione dei mosti d'uve peronosporate; duò soltanto: esaminato bene i vostri mosti, e vedete se proprio loro non mauchi unlla; non state si tanto all'apparenza, allo qualità esteriori.

In questi giorm he girate per le campagne; in molti luoghi l'uva è bella u vederst, d'un colore promettente, apparentemente maturata in mode uniforme; assaggiata al gusto ed al gleucometro trovai quà e la delle delusioni : il mosto non corrispondeva all'apparenza; lo trovai, cioè, meno buopo di quanto si poteva credere giudicando dall'esteriore delle uve. Ma ivi le feglie erane rovinate, per un terzo, per un quarto, per un quinto, più o meno.

Ivi la peronospora fu relativamente mite, non compromise il raccolto, ma un qualche male l'ha fatto, una certa sfavorovole influenza sui componenti del mosto l'ha esercitato.

In tal caso un'aggiunta di qualche chilogramma di zucchero per ettolitro di mosto non potrebbe far che del gran beae, meglio di tutto sarebbe sempre aggiungere quanto basti per portare i. vino da commercio all'alcoolità normale 10 11 per 100 (per agni grado alcoolico che si vuole in più nel vino, bisogna aggiungera da 1500 a 1700 grammi di zacchero bianco per ettalitro di mosto.)

In quest'anno si è parlato molto di correggere i mosti scadenti, di avvantaggiare quelli poco pregiati, ricorrendo alle uve delle provincie meridicuali, tagliando questi mosti con quelli. E certo un mezzo eccellenta e chi ha modo di potersene se vire, farà binissimo.

Ma molti sono che non si trovaco in grado di potersi giovare di questo mezzo per migliorare i propri musti scadenti; per essi l'ancora di salvezza è lo zuccheraggio. Il guaio è che costa caro causa l'alto prezzo dello zucchero. Si è invocata una riduzione della tassa sullo zucchero da servire alla correzione dei mosti. Ma il Governo ha fatto il sordo, non la concesse.

Ed è un gran male, doppiamente da lamentarsi; poichè così si limita una pratica che se per moiti vuol dire migliorare i loro prodotti, per tanti altri vuol dire salvarli addiritture; e perchè equità voleva che il Governo, essendosi mostrato tanto ben disposto, anche a fatti, verso le provincie meri-All'insuito villano gli ufficiali non dionali per aiutarle a scongiurare la crisi vinicola, qualche concessione doveva fare eziandio alle provincio settentrionali, sulle quali pur gravita seriosis sima la crisi vinicola, e per le quali le zuccheraggio completo a tassa ridotta sarebbe davvero la selvezza di tanti vini.

> Alcuni avrebbero intenzione di ri correre alla saccarina, perchè ba un grandissimo potare delcificante. A parte ogni altra consid raziona, la saccarina nel caso nostro non giova a nulla, non può per nino verso sostituire lo zucchero; perchè dolcifica bensi circa 300 volte più di questo, ma non aumenta minimamente il grado alcoolico del vino, cioè non ha il potere di darci ciò che ci abbisogna.

> Quanto ai trattamenti speciali da firsi alle uve dei vigneti trattati in qualche modo per difendersi dalla peronospora, chi ha usato la calce è assolutamente indispensabile corrigge il mesto, aggiungendo acido tartarico prima della fermentazione (da 150 a 200 grammi in media per ettolitro di mosto), se no avrà un vino difetteso, facilissimo ad alterarsi.

Chi ha usato il solfato di rame da solo, o in unione ad altre sostanze, a ha usato, al solito, anche lo zolfo (e si può dire che è il caso comune) non faccia untla, non ha bisogno di aggiungere nulla al moste; le minime qualità e si depositane; quindi nel vino fatto non rimarra più che poco o nulla. Sa ceduto nella qualità di rame, o fosse stato dato ad esse poco zolfo, si getti nel mosto, all'atto della pigiatura delle nve, una qualche manata di zolfo in polvera, ogni 15 o 20 ettolitri, o più precisamente 10 grammi di zolfo in polvere ogni 10 miriagramma d'uva.

Lo zelfo neutralizzo, per così dire, il rame (i critici puritani non mi lapidino per questo modo alla buona di spiege:mi); si forma una sostanza nera insolubile (solfaro di rame) che va io fondo coi depositi; per conseguenza anche in questo caso il vino rimane liberato dal rame, quasi tutto.

Quando poi il vino sarà fatto, dopo il primo travaso, allora a garantirsi viemeglio che il nostro vino non contenga più rame, le chiarifichereme.

Giovanni Marchese.



Pei farmacisti. Gemona, 23 settembre 1888.

Lo spirito d'associazione, derivate dall' aura di libertà, seppe farsi strada in questi ultimi tempi anche tra i far. macisti, murce l'opera attiva ed intel. ligento di parecchi enorevoli collegli,

cha nel decorso maggio banno potuto

costituire l'Associazione farmaceutica ita.

Il nuovo Sodalizio ha I seguenti scopi: a) Stabilire dei viocoli di fratellanza com alcune

fra i fermacisti italiani; b) Migliorare le condizioni morali ed economiche della professione, promuovendo il pregresso dell'arte e delle scienze affini e sostenendone il decoro, i diritti, gli in. A tutto questo io teressi; c) Provvedere al mutuo socpotenti al lavoro.

La serietà dei propositi congiunta alle di m'intendeva. qualità morali ed intellettive degli unmini, che fortunatamente ne sono a capo, delle scuale femmini assicurano all'Associazione farmaceutica una vita lunga e fecouda, potché collo sviluppo della sua attività è destinata a rialzare le sorti della farmacia a vantaggio e della professione e del pub. blico bene.

Non ultimi all'appello furono i far. macisti del Friuli, i quali - a norma dello Statuto - oggidi si trovano in numero p'u che sufficiente per costituire il Comitato provinciale. Siccome però in associazione uno ed uno fanno tre, è desiderabile che buona parte dei mancanti colleghi friulani accresca e con sollecitudine le fila degli aderenti, L. Billiani.

Si insiste nel reclami contro il Manleipio di Cividale

Cividale, 27 sattembre. Cal più vivo piacere lessi giorni sone modello, e sci quanto fecero scrivere alcuni ab tanti della vicina fraziona di Spessa di Gagliano.

Ora sono in grado di poter aggius- gi allievi per una gere che quella frazione non ha nes devata, si che quest suna strada di maputenzione comunata, siruzione ed un ecc manca di servizio di posta, manca di levatrice e figalmente manca di acqua. - E questo elemento indispensabile ripetutamenta domandato lo si nega, nel mentre che per le frazioni di S. Guarzo, lani, gode le arie pi Gruppignano e Rualis à provvisto con migliori prospettive l pozzi e foatane.

Ebbene, quali sono i motivi che in- melezioni; la chiesa, ducono l'Oarravole Municipio a sotte la biblioteca, e stupe porre ad un diverso trattamento i frazionisti di Spessa di Gagliano?

Come l'on. Studaco potrà esimersi dal de lo frequentano. costruire un pozzo in una frazione di tobilmente orgoglios: 500 abitanti e che manca di acque, se bilimento educativo c già da qualche tempo si è provvisto signor sindaco, Giaco con un pozzo per le sole quattre case, main cittadini dei più al casale del Cristo ?

Pensi il Municipio di Cividale che le stabilimento sudde questa palese disuguaglianza di tratts. Repersi in quella fam mento non può e non deve più otre mediante le cure int continuare; a che quanto essi cercaso di non fare, sarà certamente imposto, Giov. Batt. dalle Autori à Superiori.

I frazionisti perciò confideno nella livi sono senza dubi saggezza o ne'la energia deli' illustriscommendatore cav. Rito, R. Prefette, il quale farà cessare tenti reclami, costrugendo l'onorevole Municipio di Cividale ad ingolare una piliola amara, cioè chi bligaudolo alla immediata costruzione di un pozzo da tutti desiderato, e da tanti anni inutilmente reclamato.

Ottantamila lire

che aspettano altre migliaio Il comune di Ravascletto ha speso un'ottantina di mille lire per costruire uua stada nel smo territorio, attraverso la pittoresca Valcalda fine al territorio di Comeglians e verso il But fine territorio del comune di Cercivetto. strada à presto compinta. Ma che serre se dalle due parti gli altri comuni Comeglians, Cercivento e Suttrio - 600 provvedono a far costruire anch'essi una puchi, a mio pare via di comunicazione che all'altra si congiunga?

Ripetesi qui il fatto del Comune di Paularo, ch'ebbe per tanti anni incompiuta la costosa sua strada costeggiante più accreditate del Fri il Chiarso; colla differenza che il Conta dell'Istrie. mune di Ravascletto fu obbligato dall'autorità superiore alla costruzione in parola,

C-ò che invocasi da queste popola Co che invocasi da queste popola sirendosi circondare di zioni, ora, è che la medesima superiore midare i giovani sulla autorità obblighi gli altri Comuni alle esecuzione del tronco loro spettante; Caso diverso, le ottentamila lire sareb bero spese inutilmente fra quelche anno la nuova strada sarebbe gravemente de teriorata.

Sospensione di mercato. Enemonzo, 25 settembre.

Per decreto Prefettizio fu sospeso mercato che doveva avar luogo in que sto Comune il giorno 1.0 p. v., in se guito alla comparsa del vijuolo esteso a 6 casi, e per le facoltà concesso Sindaço dall'art. 104 della Legge Comunale e Provinciale.

Il ponte m Han a voz sola pilo Villentima sonza di Valetti più belli della gettare una sola Some comini, den sichim idrovore i sule a levare Parq go per l'impianto, Cahi sano lucomine gole promovers, m non sorvengento mpints e la Carnia Tresto della Provin fra qualra - amon &

echo la vaporiora Sul Dichlara Montercalo Nel numero di sab Life Il Tagliamento elazione della distri. alunni ed alunni

L'egregio Corrisp inorta poscia il sun mociati in tale occa

delazione del tutto Ch'io abbia racco urori muliebri, & Ve ute, uon è punto isciato trasparire di ere i risultati assa ambuire la causa d niente alle signore ceere ispettrici, com condente sostione. Tanto in omaggio

ta elogio al Col di Cividale Riva S. V

La città di Civida

milico Collegio-Conv kenica, un ginnasio ureggiato, un cors siema al Collegio si imministrazione de locale del Convitte iale da eccitare la me lo vishi. Posto in fu noso, in mazzo ai pi ingnifiche sale per trasparisce sul volto

rereli gareggiano nell solerti del signor dir

I sistemi adottati

de il Direttore alter terio le ore di studio ricreazione e della incese e nel tedesc sibiano ad abituarsi caza affettazione, ris alla società. L'istrus essera meglio impar ili vi attestati legali Continuare gli studi si Phose proccupazioni Il Collegio rimane rata le vacauze aut giorani che si trovan delle regolari ripetizi detti a fare delle pas e delle escursioni sci esutte montagne cir h halia vi sone ce a questo per la eccel jer l'ottimo trattamen co re è il rapido au

lievi, e la soddisfazio Facciamo plauso a Gueglio Giov. Batt. cl ^{plendide} delle sue at

CARTA DA TAF a prezzi di presso la Gai

in via Merca UDIN

Manca una sula pila, per questo ponte, de listifica à senza dubbio quo dei maesti più belli della Provincia: manca gettare una sola pilar e vi lavorano multione uemini, donne e vapore. Tre escenno idrovoro sbuffano continuamele a levare l'acqua dal pozzo sca per l'impiante. Auche gli ultimi mbi sono incominciati, o nolla vemule primavers, multo probabilmente, non sarvengeno guai, l'opera sarà suponta e la Carnia stabilmente unita uresta dolla Provincia.

Fra quaich - a min chised cha non mast gehels vaporiera sul ponet i nuavo?

Dichlarazione.

5881 erd

derivato

Si Strada

tra i far.

otuto !

utica ita.

iti scoli:

o il pro-

e iedda e

a del pub.

S horma

Ovano in

Der cosu-

Siccome

tno fanno

CCresca E.

Bder-nti,

lthi

Montereale Collins, 23 settembre. Nel numero di sabato scorso del giorale Il Tagliamento venno pubblicata la elezione della distribuzione dei premi sh alumni od alumne di quello scuole

L'egregio Corrispondente X. Y. Z. atellanza com alcuno parole di esordio u gorta poscia il sunto dei discorsi proqueinti in tale occasione, intrattenenksi in particolar modo su quello letto

ti, gli ia. A tutto questo io nulla avrei da agtuo sec. Timpere, se il sig. Corrispondente non si ed in. Resse dato alle mie parole una interretazione del tutto differente da quella inuta alia " hin m' intendeva.

degli up. Ch' io abbia raccomandato, parlando to a cape, with sen de f. memberdi, maggior cura nei naceunea muliebri, è verissimo; ma, d'altra atte, uen è punto vero ch' to abbia destinate mio parole essie i risultati assai scarsi o doversi ambuire la causa di questo inconvemate alle signore maestre o alle sicere ispettrici, come l'egregio Corricondente sostione.

Tanto in omaggio alla verità. Venier Luigi.

in clogio al Collegio-Convitto di Cividale venuto dall'es-Riva S. Vitale, Cantone Tioloc.

La città di Cavidale possiede un ma milico Collegio-Convitto, una r. scuola Ividale Regica, un ginnasio che sta par essere preggiato, un corso commerciale con lanco modello, e scuale elementari asab tauti seme al Collegio stesso. Mercè i susdi Gi-sidi governativi e quelli del Comune, imministrazione dei Collegio accetta agginu- di alijevi per una retta non troppo ha nes- devata, sì che questi hanno una buona comunale, listruzione ed un eccellente trattamento nanca di la locale del Convitto e delle Scuole è di acqua. I ile da eccitare la meraviglia di chlunque usabae ri- lo visiti. Posto in luogo aperto e luminoga, nal noso, in mezzo ai pittoreschi colli friu-S. Guarzo, lani, gode le arie più balsamiche e le visto con mighori prospettive! In esso vi sono magnifiche sale per le lezioni e per le che in relezioni; la chiesa, il teatro, i bagni, a sotte la biblioteca, e stupendi parchi e galnto i fia- briu per le ricreazioni. La rosea salute resparisce sul volto di tutti gli allievi morrsi del die lo frequentano. La cittadinanza è cazione di mebilmente orgogliosa di avere uno staacqua, sa bilimento educativo così ballo, e l'egregio provvisto signor sindaco, Giacomo Gabrici e molti attro case, din cittadini dei più cospicui e autotereli gareggiano nell'adoperarsi affinchè idale che stabilimento suddetto abbia a mandi tratta mersi in quella fama che ha acquistato e più otte nediante le cure intelligenti, assidue e si Cercatto solerti del signor direttore Gueglio dott. a imposto Giov Batt.

I sistemi adottati per educare gli al ano nelli seri sono senza dubbio i migliori, poide il Direttore alterna con saggio cri-Prefettul teno le ore di studio con quelle della ni, costra ricreszione a della conversazione nel di Cividale disucese e nel tedesco, procurando che a, cioè ob dibiano ed abituarsi ad essere gentili ostroziona designatione, rispettosi e designaliti erate, a da mella secretà. L'istruzione non potrebbe essere megho impartita ottenendo gli ab la attestati legali e pobudo perciò alginia. Samuare gli studi superiori senza altre ha speso proccupazioni.

r costruire Il Collegio rimane aperto anche duattraverso inte le vacanze automnali, e allora i territorio gavani che si trovano, oltre ad avere ut fine at delle regolari ripetizioni, vengono conerveuco. 18 dotti a fare delle passeggiate istruttive che serre e delle escursioni scientifiche sui colli comuni - e sulle montagne circonvicine.

trio - L'il ia Italia vi sone certo molti istituti, ch'essi un ma poch, a mio parere, si assomigliano all'aitra si questo per la eccellente istruzione e Per l'ottimo trattamento. Una prova di nni moon liev, e la soddisfazione delle famiglie osteggiante pu accreditate del Friuli, delle Romagne he il C. se d-Il' Istria.

Facciamo plauso al signor direttore oneglio Giov. Batt. che diè prove così Plendide delle sue attitudini educative, !

ruzione in

Communi

pettante (\

lice sareby

allebe anno

emante de

resto.

5 settembre.

sospeso h

ogo in gue

. v., in se

noto esteso

concesse at

Legge Co

sigendosi circondare di nomini che sanno guidare i giovani sulla via del bene.

^a prezzi di fabbrica

Presso la Cartoleria

in via Mercatovecchio UDINE.



Bollettino Meteorologico Stazione di Udine - R. Inilitate Tecnico.

Mercoledizo-9-88	ora 9a.	o 3p.	aro 9 p.	gio. 27 ore
Harometro ridetto a 10° alto metri 116, 10 aut livello del mare milimetri	751.1 85 copert.	752.0 86 copert.	753.8 76 mieto E 1 10.5	753 7 63 sereno N E 6 17.3
Pomporatura massin		Tomp,	minion rto 12.	1 3 3

Minima enterna nolla notte 26-27=10.1 Telegramma Meteorologico dell' Ufficio Centrale di Roma riceruto alle are 3 pom. del 24 settembre.

Tempo probabile: Venti deboli IV quad., ciolo qui e la nuvoloro, qualche te aporale specie versante Adriatico temperatura in diminuzione.

Festa scolastica all'istituto Temadini.

Ogui auno, alta dispensa dei premi nell'istituto Tomadini, si dà una testa, con invito a moiti cittadini di tutte le classi, i quali, finita la soleunità, se ne partono molto soddisfatti, tanto per i modi gentili onde sono ricevuti, come per il programma che gli orfanelli eseguiscono con tanta intelligenza.

Di più si presenta agli astanti, come saggio finale, un numero considerevole di disegni di vario genere, moiti dei quali, se si consideri l'età giovanile degli esecutori, meritano di essere encomiati per il difficile concetto e per diligenza. Daremo una breve descrizione del saggio di quest'anno.

La sala era adobbata con modesta tappezzerie: alla destra il seggio riservato occupato dal rev.mo canonico monsignor Filippo E'ti direttore dell'orfanotre fio, da mons.r Foschia, da mons.r Scarsini parroco delle Grazie, dall'avvocato Casasola ed altri signori, fra cui notammo il sig. Leonardo Ruzzani presidente della Società operala generale.

Ai due lati della Sala varii cittadini d'ambo i sessi; in fondo, seduti su pauche, gli allievi dell'istituto coi loro maestri. Sur un tavolo, a metà della sala, esposti i disegui degli allievi che dal maestro di disegno sig. Cantoni vennero fitti osservare uno per uno agli invitati.

In fondo la sala, a sinistra si raggruppavano intorno al pianoforte i coristi col loro maestro.

Due ritratti, sulle pareti vicino al seggio riservato, dipinti ad olio da mano maestra, dominavano la sala: il ritratto cioè del fondatore dell'Istituto mons. Tomadini, e queilo di mons. Carlo Filipponi, ambedue di venerata memoria. Parava sorridessero, compiacenti testi moni dei frutti del ioro operare a vantaggio dei poverini: pareva che alla festa g ntile parti cipassero in ispirito anch' + 591 ...

Ed ecco il programma della festic cipols:

Coro d'introduzione con accompagnamento del piano: quelle voci infantili toccarono davvero il cuore -- Produzione di un orfano recitata con molta grazia - Declamazione di una poesia Il cui soggetto era l'Orfanello.

Ispezione ai disegni di tutti gli allievi. Declamazione di altra e bella poesia di occasione: Il lavoro.

Recita di un grazioso dialogo dedicato ai benefattori.

Duetto: L'orfano che aspetta la madre, soggetto delicatissimo, eseguito con tutto sentimento.

Altri versi ben scritti: La Patria, e declamati con grazia ed energia; ed altra poesia, l' Ultimo soccorso, pure recitata con molto garbo.

Altro coro, molto variato per armonio musicali e che piacque assai agli intervenuti, dal titolo: Il lieto giorno.

Infine la distribuzione dei premi, a come finale un suggio di ginnastica, eseguito nel grande cortile delle officine, ed esercizi militarii.

I disegni consistono in figure geometriche, prospetti architettonici, piante, spaccati, prospettive, ornamenti varii, macchine, arredi sacri, cancellate di ferro a variati disegni, mobili in legno, artistici e a varii stili e di complice for-

mafo ecc. Ozni anno i nostri concittadini trovano in quell'istatuto dei miglioramenti, del progresso tanto nella scuola che nelle officine. Ciò sia detto ad onore del Ravio direttore come dei docenti che in quel pio istituto impartiscono l'istru-Zione.

Teatro Nazionale.

Questa sera sile ore 8 si darà : Il fallimento di Facanapa con ballo grande. ' per le aumentate domande,

Premiati all'Esposizione Vaticana.

Le Commissioni giudicatrici dell'Eepostzione Vaticana esseguarone il diploma di modaglia di bronzo alla statuetta Bronzes, rappresentanto S. Francesco d'Assisi, modellata dal nostro concittadino prof. Guseppe Querini a fusa dat sig. Autonio Da Poil.

Il diploma è tanto più importante in quanto l'Esposizione del Vaticano, checchè si veglia dire in contrario, ebbe tutto le caratterísticho di grande Esposizione mondiale e vi concereere insigni artisti d'ogni parte d'Europa.

Altra medaglia di bronzo fu aggiudicata al locale istituto della Rosaria,

Mancanza di concorrenti.

Si è così abituati a sontire che, aperto un concorso per un sussidio a studenti, capitano domando più del bisogno; che merita riferito il fatto non essere stata presentata nessu ia domanda per ottanere i due sussidi stabiliti col Legato Zorze in circa lire cirquecento per quei giovani bisognosi della città che intendessero frequentaro gli studi legali alla Università di Padova.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale: Gambet

Marcia « Il soldato » Verdi 2. Sinfonia a Aroldo » 3. Valtzer a Luce elettrica n Andreali Mercadante 4 (levatina a Il Bravo » Bizet 5. Atto IV. « Carmen » N. N. 6 Polka

Da Cividale.

I Cividalesi che con tanto favore accolsero lo spettacolo d'opera, non potevano mancare nel rendere brillantissima la serata.

I) fatti anche ieri se a il testro era gremito di pubblico desioso di gustare ancora una volta le melodie belliniane. Applausi vivissimi alle signore Adele Agresti a Giuseppina Sardo ed ai sigg.

Luciano Gasparini e Giovanni Gordo. Auche l'egregio m.o Giacomo Verza, che tanto si distinsa con una intelligente ed accurata direzione dello spottacolo, fu oggetto di particolare dimostrazione di stima.

Così assai felicemente si chiuse la breve quanto fortunata stagione che lascia nei cividalesi un solo timpianto, quello d'esser finita troppo presto. Proteo.

MEMORIALE DEI PRIVATI. COMUNE DI PLATISCHIS. Avviso di Concorso.

A tutto 20 ottobre p. v. resta aperto il concerso al posto di Levatrice Comunale pel servizio dei poveri collo stipendio annuo di L. 300 e coll' obbligo della residenza in Taipana.

Le istanze d'aspire, documentate a Legge, saranno produtte a questa Segrateria Municipale entro il suddetto periodo di tempo.

Dalla Residenza Municipale Taipana, 25 settembre 1988. Il Regio Delegato Straordinario

F. L. Sandri. Il Segretario Giovati Pietro.

Gazzettino commerciale. Rivista settim. sul mercati.

(Uffiiciale).

Settimana 38 Grani Martedi mercato coperto di circa 450 ett. di frumento, 300 di granoturco' e 60 di segala. Tutto andò venduto ad eccezione di 60 ett. di granoturco ancora molle.

Glovedi v'erano 30 ett. di fiumento. 777 di granoturco e 14 di segala. Circa 20 ett. di granoturco venuero rimagazzmati perchè non ancora ben essicato. Il frumento e la segala non furono neppur bastanti a soddisfare le domande dei negozianti.

Sabato si notarono circa 30 ett. di frumento, 768 di granoturco, 45 di segala, Esito complete.

Rielzarono: il frumento cent. 58, la segala cent. 18, l'orzo brillato cent. 39. Ribassò: Il granoturco cent 15.

Prezzi minimi e massimi.

Martedi: feumento da 15.50 a 1650. granoturco da 10,50 a 13,50, segala da 980 a 10, faginoli di pianura a 10. Giovedi: frumento de 1640 a 17. graneturco da 10,15 a 13, segala a 10. Sabato: frumento a 1650, granoturco da 11 a 13,20, segala da 9,75 a 1015, sorgorosso a 6,25, orzo brillato a 17 28, fagruoli di pianura a 9 90, lupini a 6,75. Foraggi e combustibili. Martedi mercato mediocre, Giovedi quantità suffi-

ciente. Sabato molta roba. Mercato dei lanuti e dei suini,

20. V'erano: 125 castrati, 50 arleti,

20 pecore. Tutte le bestie andarono vendute per macceilo ai seguenti prezzi:

Castrati da cent. 85 a 92 al C.g a p. m. Arieti da cent. 73 a 78 al C.g i a p. m. Pecore da cent. 58 a 60 al C.g a p. m.

Per le domande attivissime e le offerte in ribasso lo smercio fu pronto, 260 suini d'allevamente. Venduti circa 150 con un rialzo del 5 e 6 per cento

Fiera del III gievedi di settembre.

20. V'erano circa 800 buot, 1300 vac che, 300 vitelli sopra l'anne, 75 setto l'anno, 210 cavalli, 35 asmi e 3 muli Venduti circa: 40 baoi, 50 vacche,

35 vitelli sopra l'anno, 10 sotto l'anno, 39 cavalli, 5 suini e 1 muio.

21. V'orano circa 110 buoi, 600 vacche, 60 vitelli sopra l'aono, 15 sotto l'aone, 100 cavalli, 18 suini.

Quantunque per la qualità della fiera si avesse proveduta la nessuna concorrenza di negozianti fueri di Provincia, e fosse una fiera che nen dà mai luogo ad affari d'importanza, pure le vendito turono in quantità eltre l'aspetta-

I prezzi non mutarono, si mantennero al livello di quelli fatti nella precedente fiera di S. Lorenzo. I buoi ingrassati si pagarono da L. 108 a 115 al quiotale a p. m. Le vacche da macello da L. 85 a 95 per quintale a p.m.

per quintale a p. m. i prezzi dei cavelli andarono delle L. 30 alle 150, pei somari L. 13 alle 53, il mulo si pagò L. 137.

(Rivista settimanale). Bovini.

Udine, 27 cet lembre. Abbiamo promesso la relazione sul

mercato tenutosi nel nostro giardino grande, ed eccoci pronti a farlo.

Ci duole nel dover registrare che la situazione dagli animali bovini va ognora decadendo; e facciamo voti che le domande dell'articolo abbiano ad essere più numerosa.

Giovedì vi sarauno stati circa 2000 capi di bestiame e venerdi circa 800.

Nel primo giorno si conclusero degli affari in vacche, vitelli e buoi, ma la maggior parte per maccello e nel secondo gli affari furono assai scarsi.

In equini si fece qualche cosa, ma per capi di poco valore.

Ecco i prezzi per ogni quintale della carne macellata in quest'ultima setti-

mana : da L 410 a 415 Bovi di La qualità 95 m 100 Vacche 80 n 85 Vitelli d'oltre 1 anno n 70 » 75 n da latte

Foraggi.

la causa del tempo piovoso avuto martedi, sul nostro mercato fuori porta Poscolle con vi era nemmeno un carro di fieno in vendita. Neanche negli altri due mercati fuvvi gran quantità d merce ed i prezzi non ebbbero alcuna variaz.one.

Ecco come si quotarono al quintale, schiavo dazio, i fieni venduti:

Freno di La qualità da L. 4.- a 450 n 280 n 3.50 n della bassa n 250 n 3 — Paglia » -.-- » 450 Erba Spagna

Vint.

Nulla possiamo aggiungere a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista; vedremo le novità che seguiranno subito dopo terminata la vendemmia.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

III MITCHENIA II	CALL STREET	40.0			
Framento	D		16 50		
Granotur, com.	vecchio	L	12.—	8	13.—
14.	evoun	D	11 —	Ð	11.60
Giallone	30		11.75		
Pignoletto	Ð	30	1250		
Segala	39		9.75	D	10 25

Mercate	delle fr	atta e	e leg	zumi.
Pesche	al Kilog	da L.	0 15	a 0.50
Uva)D	D	0 18	n 0.—
Fichi	Ю	D	0 05	» 0 10
Cornide	D	10	0 -	» 0 —
Castagne	D	20	0.08	» 0 12
Faginoli	10	n	0.09	» 015
Tegoline	D	D	0.10	» 0.15
Pomidaro	20	n	0	» O.—
Patate	30	30	0.06	» 007

Il tribucule di Kasan condannò a morte diecisette contadini del villaggio Tsuwa scen perchè colpevoli d'accisione di tre agenti della polizia, che intervennero in una rissa fra g'i abitanti del citato e d'un altro villaggio.

Berline, 27. Herbert Bismarck ed il seguito militare raggiungendo l'Imperatere nel suo viaggio, sono partiti ieri sera per Francoforte sul Meno.

Parigi. 27. Secondo notizie degne di fede la Porta ricusò i marinai greci arrestati alle Sporadi. L'incidente sembra in via di accomodamento senza mediazione estera. Leopell, 26 In Kamionka Stumi-

lowa è scoppiato ieri nel pomeriggio un incondio che inconerì quasi tutta la

Tra scioperanti e lavoratori.

Saint' Etienne, 26 Un serie conflitto vi fu stamane; - una banda di sessanta scioperanti voleva impedire ai lavoratori di discendere nei pozzi; - I lavoratori resistettero: vennero scambiate delle bastonate e delle coltellate. Tutti i combattent: più o meno furono maltrattati. I gendarmi accorsero ad arrestare sei scoperanti che i colleghi tentarono di liberare. I gendacmi dovettero sguainara le sciabole.

La prima tappa di Guglielmo.

Detmold, 26 L'Imparatore di Germania d milivato i ri sera e fo ricevuto delle Autorità e salutate entusiasticamento dat pubblico; la città era spiendidamento illuminata. Al binchetto foativo il Principa portò un brindist all'Imperatore pel quale battone tutti i cuori tedeschi. L'Imparatore ringrazio pol ricaviracata; ricardò como egli, fanciulto, si sia fermato davanti al monumento d'Arminto non socora compiuto. mentre doveva conquistarsi l'unità della Germania. Espresse il convincimento cho i figli della patria, che condotti dal Principo hanno sparso il loro sangue per l'unità della Germania, si manterranno anche in appresso fedeli a tali scutimenti. L'Imperatore bevve alia saluto del principe e della casa principesca.

Si temono dimostrazioni a Vienna.

Vienna, 26. Il direttore della poli-I vitelli si pagarono da L. 70 a 75 zia, avendo avuto sentore che gli slavi dimoranti a Vienna (in numero di circa 200 mila) intendevano fare delle dimostrazioni estili, in occasione dell' arrivo di Guglielmo II, ha fatto venire a se tutti i caporioni del partito czeco e li interpellò sulle loro intenzioni.

Essi risposero che, per quanto Vienna sie una città slava, tuttevia i suoi abitanti non calpesterebbero le leggi d'ospitalità e farebbero buona accoglienza all' Imperatore dei tedeschi.

Anche le dimostrazioni tedesche sembrano fallite, avendo il governo impartiti ordini alle autorità provinciali di non permettere che Comitati tedeschi vengano a Vienna a fare ufficialmente omaggio a Guglielmo II.

In soccorso di Suakim. Cairo, 26 Il generale Grenfeld a

il colonnello Kitchener attualmente ritornato in Egitto dall' Inghilterra, si recheranno a Suskim appena giunti in Egitto. E probabile che altri rinforzi, fra cui uno forse di cavalleria, saranno presto mendati a Suak m.

1. MONTIOGO . Coretice responsubite.

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100 da 85 centilitri L. 28,-Champagne n 25.— Champagnotto n 85 » 24.— Litri chieri n 22.— Bordolesi » 20.— Mezzi litri D 21.-Mezze champai n 38

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltro mille bottiglie viene accordato un abbueno di L. 1 per cento; e per un vagana completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro a prezzi seguenti: Da litri 5 L. 3.50 550

> » 1250 Giuseppe Bornancia.

Chi desidera collocare in una buona famiglia del Scolari a pensione e trovare conventenza nella dozzina ed una enstedia commendevole, si rivolga per informazioni al signor Tiziano Pareto, Negoziante in ferramenta, via Mercatovecchio in Udine.

Interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i lecali del grande caffe in Piazza Vittorio Emaguele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico

Per trattative rivolgersi alia proprietaria in Palmenova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D' Agestine e Bertacioli.



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i politeul. tori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il coièra del poill.

Unico deposito alla drogeria Francesco Minisini Udine.

per l' Retero at ricevono escinatramente presso A. MANEONI e C., PARIGI, I. Buo do Belgunco — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90.91 - NAPOLI, Plusza Manicipio, angolo Via P. R. Imbriani, 26.

dine

7

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Broghieria di F. Berzisch.

un samplice ri-III madio fu guarita dalla Sordità o dai rumori polia tenta, che l'affiggerano da 23 anni, ne darà la descrizione gratia a chiunque no furt richiesta a Nictolson, 19, forgonaovo, Milano.

CARBOLINEUM Fabbrica Mazionale - Sillano sesto

preontractabilmente il miglior Olto vornico per corporvare il Ignamo dalle intempira unico merco riconosciuto contro le meruie nel legon lavorate a contre l'umidità delle pareti e del aunli, indisponentilo per la conservazione delle corde, tele, ecc. Si ottonnero innume. voli attestati. Attro fabbriche Marbolincum Presser in Gau-Algescholm (Germania) in Prag. Lieben (Austria! Produzione annualo 700,000 Killi. - Rappresentante Generale per l'Italia Ori e l'ente BICCARDO CLESS - Milano, Via Principe Amedeo 3.

BORSA NOTEE

BORSE ITALIAND VENEZIA, 22. Rendita ; MILANO, 22. Rend, Ital. ltal. 1 g-v. . 0 08 a 26,28, da 93 i.5 n Cambi ld. I togha i8.25 a 98.45. Londr, da 26.36 ; a .34. Azioni Banca Vanata in Camb Francia da 100.70, cout. termino de 336. - a a .36 Cambi Borlino da id. Barra di Ciadito / 123.90 | a Vanala da 264 w - 1d. FIRENZE, 22. Ruad. Ita-Società Veneta di Costruz, liana 98 57. | Cambi Lona - Id. Coto- dra 25 35 1,2 Cambi Francia nificio Veneziano Nominale | 100.70 1,24z, F. Mer. 795 00 a , Obbliga- Az, Mibiliare 989. gioni Prestito di Venezia a GENOVA, 22 M. debole

ta 3. a vista da a 123 90 Francis scouto 3, j ROMA, 22. Rendita Its-8 718ta da 100 50, a 100 75. Hana 98 52 Az. Banca Ge-Londra sconto 3, a rista da nerale 631.50 25.31 a 25.37 a tre me i da 25.3d = 25.4 = Sping-ra arouto 4 a vista da 100 40 = | 100.65 a tre mest da -. a Nienns - Trieste | Warename 18. Rendita

sconto 4 a vista 2085 [8 a Austriaca carta 51 30 ld %9.1:8 Pezzi da 20 fr. - | aust. ave 81 60. ld. aust. strinche, an firmo frauchi Napoleoni 964,1,2

208.75 a 209 25. SCONTI: Banes Nazionale , 98.30 Se ali 98.65. Napo-5 1/2 Stace Napoli 5 1/2, | | leoni 20 14 Marchi 123.

premi da 22.50. a 23.- Reunita Italiana 98.47. Az. CAMBI: Germania acou- Banca Naz. 2107 Az. Moa biliare 987 to Az. Fer. Mer s tre mesi da 123 65 | 792 5. As. Far. Med. 650.

> PARTICOLARI Brartet. 18. Chiusa Rt.

VALUTE: Bancanotte Au- Horo 110.70 Londra 122 10. Williamo. 18 Rend Ital

TRIESTE, 26.

Carte deboli, per la difficoltà delle prolungazioni 1. 305 a 407 a Vienna dove persiste la scarattà di cassa, Prevedesi, auxi un nnuvo aumeuto ne delle Banca austro-ungarica

BORSE ESTERE canotto italiano da 47,30 a , gharase in oro figic, Detta 47.40. Dette Germantohe du detta 40,0 100.05 Detta 59.10 a 59.30 Azjoni tabacchi 114 25 Rendita austrizoa in carta, da 81.35 a 81.50 Dette in

argento Ja -- a ---Rendita ungherese in oro 40,0 du 101.25 a 101.45 Rendita ungherese in carta 50,0 da 0,.65 m 60,80 Cradit da 312. 1a 313 Randita Italiana 90. 1

36. 114 Greet 5 010 da

VIENNA, 26.

Az out Credit 312.50. Bi- PARIGI, 26. Rendita Fr.

Detto Sattentrionali -- inglese 97 75; e di quella d'inchilterre. Napoleoni 9.58. | Lotti zioni ferr. italiane 305.00 Fracchi anche i cambi. Turchi -.- Azioni Credit Cambio italiano 1:2 .Renungherese 303.25. Loyd dita turca '5.30 Baues di Napol, 9551 2 a 9.561 2 austriaco 4:0. Banca un- Parige 882. Ferrovie tuni Zecchini 5,70 a 5,72. Lire glo austriaca 1:6.00 Lom- sine 507. Prestito egi-Sterline da 12 08 u 12.10 barde 106.25 Umou Banck ziano 434.68 Prestito spa-Luco Turche 10.89 a 10.92. 218 Landarbank 227.75 | guuolo est. :6 8;16 Banca It Londra da 121 201 4 121.561 Prestito comunale vienuese peconto 526. Banca otto-Francia da 47.60, a 47.80 14.50. Ren bra marriaga mana 356.87 Cred. fonduario Hittalia 47 20 a 47 .- 0 . Ran-llin oro 110.30. Dett. un- y:372 Aztoni Suez 2255.

datta in carta 91 76 010.

LONDRA, 21 Italiare 98 1,16 togless 96 3,8

RERLINO, 22. Mobiliare 165 20. Austriache 205.10. L-mbarde . . Rendite Italiane 97 40

glietti 1860 140 25. Detti 3 010 86 70 Randita 310 per Isto 170. . Rondita au- 83.12 Rendita 4 1/2 105 97. tuano di aconto da parte trusca in curta 8150 Fer - Rend. italiana 97. 55 Ca ubi rate dello Stato 249.25 sn Londra 25.42. Consolida

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Karmacia al Redeniere, Vla Grazzano; Beposito in UDINE dai Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso C. HANZONI e C., a VENEZIA Emporto di Specialità al Ponte dei Barettleri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne bruna i capelli, ba il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottennuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste supersuo ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5. Gatteria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo In provincia L. 6. In Udine Petrozzi parruo. Piazza V. E.

Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio. Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Gievecca, 6 - Rovigo A. Minell: - Patova - Beden via S. Lorenzo - Venezia, Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale - Modera Leandro Franchini via Emilia - Parma Ghinelli Ciampo - Piacenza Perinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonino -- LoJi Gandini E. Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita - Brescia Giudici Alessandro parrucchiere - Verona Galli Francesco parrucchiere via Nuova e Casteliani Emporio via Dogana ponte Navi - Lucca G. Lencioni o comp. Via S. Girolamo - Pies Buoncristiano Lungo L'Arno Reggio 4 - Livorno V. Perliccioni 32 via S. Francesco - Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT. Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza

danneggiare la pelle. E noffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed urica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli, Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come supra segnati.

Deposito in i dine come sopra, ed in tutti i profumieri di tu'te e città d'Italia



COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888 per

per BIONTEVEDES e BUENOS-AIRES partirà 1 Settembre 1888

Vapore postale Orione n Regina Margheritan 15 1 Ottobre 1 Sirio

partirà il 8 Settembre 1888 Vapore postale Adria Marco Minghetti » 8 Ottobre Washington

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico, partenza diretta ogni due mesi Il Vapore Postale Washington artirà l' 8. Ottobre 1888 Dirigersi per Merci e Passeggieri all'UFFACIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

□+++++++++++++++++++++++□

@cccccccccccccc

Alla Tipografia della « Patria» il accettano lavori a miti prezzi.

Forniture Civili e Militari

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

PEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole - con fiori - emblemi -Monogrammi - Corone - Stemmi ecc.

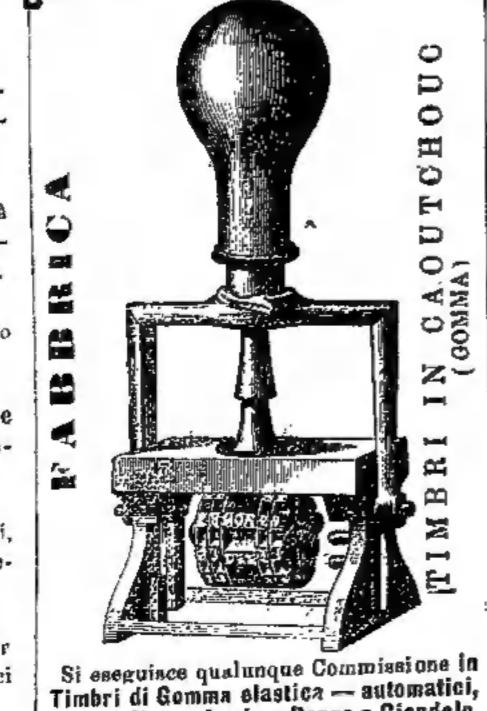
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per ufaci d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiastri neri e colorati per registri, e da copie, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere,

Ceralacca d'ogui qualità, e apeciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.



Tascabili, con Lapis o Penna a Ciondelo, con data movibile ecc., a prezzi assai liPEPOSITO

Presse in ghisa a ferro battulo per capialettere d'ogni dimensione qualità prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruge, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande aggortimento.

Oleografie, Litografie, Indisioni Sacro Profane d'ognidimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Senoic.

COMMISSIONI in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nouchò in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria, Forniture Civili e Militari

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLER!

Sallano -- FELICE BISLERI -- Milano Tonico ricostituente del Saugue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Callè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le sibre estenuate da lunghe malattic e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, polei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO di Seltz. Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

ABBO la Udir at Regard PROMETTO (naisalte Pegli &

Gistorie et Mapre mi Li prezzi

Pet So tell'associa: In que woodenti, E poic 18 00 0 1 d gora o che intento la

mimento, juliani ed ula a Pari i postri Lei large potrel In que secolo, si doè alla ris ere par politica Ital Par qu 1858condare

Feste, 601

ostriotiche,

spettiamo i

the il Gove svoro serio provveder motiamo i illo scopo Intanto S M Senato, ella Legge ermata dal ila discusi gassi già sichè, apper si udira l' t ungo - tem t

strative. E

promessa in

rope, sta be

gigo, prom t Il Senato. perienza m volondi rit ol tampo. o fece la undurrebbe ggi riform: i si accetti

egge quale Intecitoric usiche par forme, od engare qua rovata la r E dopo il là e in br

COME

(பறவு

Appendice

Guardami Mae' grazios come un so Chi dond

ibi quelle f Di memor

di che tun ai de' tuoi A me che

l perduta duendo d' i Ora de gi

office nel ₄£ del futur